

## LE MAGNIFICHE DIECI

Classifica delle principali società marchigiane. Bilanci consolidati (Con) e ordinari (Ord)

(in migliaia di euro)



Posiz. 2008	Posiz. 2007	Bilancio	Ragione sociale	Vendite 2008	Vendite 2007
1°	1°	Con	INDESIT COMPANY SPA	3.154.900	3.437.800
2°	2°	Con	ARISTON THERMO SPA	1.189.640	1.200.826
3°	3°	Con	TOD'S SPA	707.553	657.089
4°	4°	Con	BIESSE SPA	454.320	466.007
5°	5°	Con	ELICA SPA	385.435	426.795
6°	6°	Ord	FOX ENERGY SPA	367.129	332.194
H	H	Con	FIMAG SPA	338.603	374.158
7°	7°	Ord	A.C.R.A.F. SPA	315.510	282.584
8°	8°	Con	POLTRONA FRAU SPA	303.031	280.895
9°	9°	Ord	API ENERGIA SPA	275.316	243.479
10°	12°	Ord	CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA	253.511	224.800

# Marche, al top resta il gruppo Merloni

## Resa nota la classifica per fatturati sulla scorta dei bilanci 2008. Calo generale

- ANCONA -

«**P**ER LA PRIMA volta da quando presentiamo la classifica delle principali imprese marchigiane, cioè da 23 anni, c'è una flessione». A parlare è Francesco Merloni, e anche se era del tutto prevedibile, la frase fa un certo effetto. Tanto più che, aggiunge Merloni, è per la prima volta le medie imprese marchigiane non registrano una performance migliore rispetto alle imprese medie nazionali. Adesso c'è un perfetto allineamento. Le Marche hanno sofferto di più per la loro vocazione alle esportazioni, calate del 4%. Nel presentare la classifica, stilata dalla Fondazione Aristide Merloni e curata da Valeriano Balloni e Donato Iacobucci, tutti sottolineano i segni meno che spiccano davanti alle cifre, a cominciare dall'utile netto sulle vendite, sceso dal 3,2 al 2,4 per cento. Nella graduatoria non c'è più la Antonio Merloni, da un anno in amministrazione controllata in base alla legge Marzano. Ad occupare il suo terzo posto oggi c'è la Tod's, una delle imprese in controtendenza,

con un più 7,7% delle vendite (707,5 milioni di euro). A precedere Diego Della Valle sono la Indesit Company spa (3,154 miliardi) e l'Ariston Thermo Group (1,189 miliardi), che confermano rispettivamente il primo e il secondo posto del 2007. Le due leader, però, non sfuggono al calo delle vendite, più marcato per la Indesit (-8,2%) rispetto alla Ariston (-0,9%). In calo anche la Biesse, quarta con

454,3 milioni (-2,5 per cento) e la Elica, quinta con 385,4 milioni e un -9,7 per cento. Aumenta le vendite la Fox Energy (+10,5 per cento), sesta con 367,1 milioni. Bene anche le posizioni le altre imprese che completano la top ten: +11,7 per l'Acrif (settima con 315,5 milioni), +7,9 per la Poltrona Frau (ottava con 303 milioni), +13,1 per Api Energia (nona con 275,3 milioni) e +12,8 per le Cartiere

Miliani di Fabriano (decime con 253,5 milioni). C'è poi la Fimag spa (holding dei Guzzini), che perde il 9,5 per cento (338,6 milioni).

**LA CLASSIFICA**, che per la prima volta ingloba in un'unica graduatoria i bilanci consolidati di 50 gruppi e i bilanci ordinari di oltre 200 società, riporta una nutrita serie di segni meno, a conferma che il 2008 è stato davvero un anno ne-

gativo. Non se lo nasconde il presidente della Regione Gian Mario Spacca: «I dati fotografano il periodo peggiore della crisi. Considerando il nostro forte orientamento all'export, una caduta su scala mondiale di un -30% non poteva non avere effetti sul piano delle vendite e della redditività. Ora gli economisti annunciano una ripresa dell'economia globale: per questo è fondamentale sostenere l'apertura internazionale del nostro sistema economico». Lo ribadisce anche Francesco Merloni: «Al modello marchigiano serve una svolta: bisogna puntare sull'internazionalizzazione, ma anche su altri fattori immateriali, come ricerca, brand, formazione e distribuzione. La ripresa sarà lenta, soprattutto nel 2010. Usciremo dalla crisi, perché è in momenti come questi che si esalta lo spirito imprenditoriale dei marchigiani, ma nulla sarà come prima». Per il professor Balloni «la crisi ci ha colpiti anche perché è venuta in un momento già caratterizzato da trasformazioni in atto». Di positivo c'è la tenuta dell'occupazione ricordata da Spacca

### In classifica alcune clamorose «scalate»: Api, Fox e anche il Mobilificio Fogliense

Leggendo la classifica delle principali società marchigiane, bilanci del 2008 alla mano, non ci si stupisce. Nè scossoni nè ribaltoni in vetta, ma neppure nelle retrovie. Le 195 regine dell'imprenditoria regionale confermano tutte, posizione in più posizione in meno, i piazzamenti dell'anno precedente. Se non fosse che lo scorso anno, con riferimento ai bilanci aziendali del 2007, in classifica figuravano ben 201 imprese. Sei in più di oggi. Tra le

prime 30 i cambiamenti più vistosi sono legati al petrolio: Api Raffineria di Ancona passa dal 34° al 19° posto mentre Fox Petroli spa sale dal 36° al 20° piazzamento. Scende invece di nove scalini Fornari spa (dal 15° al 24°) del settore calzature, abbigliamento e occhiali. Più in basso guadagnano invece vistose posizioni Mobilificio Fogliense spa (da 105 a 60) e Gestione alimentare veloce srl (101-65) mentre Melania spa precipita dal 76° al 119° posto. Per il resto... calma piatta.

Raimondo Montesi